



GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI
UFFICIO ATTIVITA' AMMINISTRATIVE



DETERMINAZIONE n° DR4/ 32.....

del 02 APR. 2012

OGGETTO:

D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i., art. 208 - L.R. 19.12.2007 n° 45 s.m.i., art. 45. Ditta ECOASPA AQUILANA COMBUSTIBILI Srl - sede legale in L'Aquila SS17 Km 42,600 - Autorizzazione regionale per la realizzazione e la gestione di un impianto recupero di rifiuti speciali non pericolosi (R13 - R4 - R3) e smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi (D 15).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la Direttiva 2008/98/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, che abroga alcune precedenti Direttive;

VISTO il D.Lgs 3.0.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., come modificato nella Parte IV dal D.Lgs. 3.12.2010, n. 205 "Recepimento della direttiva 2008/98/Ce - Modifiche alla parte IV del D.Lgs. 152/2006";

VISTO l'art. 196 del D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., recante "Competenze delle Regioni";

RICHIAMATO l'art. 208 del predetto D.Lgs 152/06, recante: "Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero di rifiuti";

VISTA la Direttiva del 09.04.2002, "Indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti";

VISTA la L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. "Norme per la gestione integrata dei rifiuti", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURA) n. 10 Straordinario del 21.12.2007;

VISTO il D.M. 18.02.2011, n. 52 e s.m.i., avente per oggetto: "Regolamento recante istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti";

RICHIAMATA la DGR n. 778 del 11.10.2010, avente per oggetto: " Direttive regionali in materia di comunicazione dei dati riferiti al sistema impiantistico per la gestione dei rifiuti";

RICHIAMATA la DGR n. 1192 del 04.12.2008 e s.m.i., avente per oggetto: "L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11 e 12 "Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) n. 3 Speciale del 14.01.2009;

VISTA la DGR n. 790 del 03.08.2007 e successiva DGR n. 808 del 31.12.2009, inerente: "Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica dei siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n. 132 del 22.02.2006" - Modifiche ed integrazioni;

RICHIAMATA la DGR 29 novembre 2007, n.1227, inerente: *"D.Lgs 3.04.2007, N. 152 e s.m.i. - requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti"*;

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n. DN3/01 dell'11.01.2008, avente per oggetto: *"D.G.R. n. 1227 del 29 novembre 2007 avente ad oggetto: "D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per la realizzazione e l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria"*;

VISTO il D.M. n. 145 del 01.04.1998, concernente: *"Regolamento recante norme per la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e) e comma 4, del D. Lgs. 05.02.1997, n. 22"*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 109 del 13.05.1998;

RICHIAMATO il D.M. n. 148 del 01.04.1998, concernente: *"Regolamento recante l'approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) e 18, comma 4, del D. Lgs. 05.02.1997, n. 22"*, pubblicato sulla G.U. n. 110 del 14.05.1998;

VISTA la L.R. 29.07.2010, n. 31, recante: *"Norme regionali contenenti la prima attuazione del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i."*, pubblicata sul BURA n. 50 del 30.07.2010;

VISTA la nota della ditta ECOASPA AQUILANA COMBUSTIBILI Srl. del 13.12.2010, acquisita dal SGR al prot.n. RA/62 del 03.1.2011, con la quale, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della L.R. 45/07 e s.m.i., è stata avanzata istanza alla Regione Abruzzo per la realizzazione e la gestione di un impianto recupero di rifiuti speciali non pericolosi (R13 - R4 - R3) e smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi (D15), zona Nucleo Industriale di Bazzano (AQ), foglio 30, particelle nn. 1504, 1503 e parte delle p.lle 1505, 1502 e 1532, per una superficie utile pari a 8.220 mq, circa, secondo quanto riportato nei seguenti elaborati progettuali:

- R1 - Giudizio del Comitato di Coordinamento Regionale V.I.A. - dicembre 2010
- R2 - relazione descrittiva - dicembre 2010
- R3 - calcoli preliminari delle strutture - fondazioni tettoia stoccaggio - dicembre 2010
- R4 - calcoli preliminari delle strutture - area deposito vetro - dicembre 2010
- R5 - disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici - dicembre 2010
- R6 - computo metrico estimativo e quadro economico - dicembre 2010
- All. 1 - relazione geologica, geotecnica, idrogeologica e sismica - luglio 2009
- TAV. 1 - inquadramento cartografico regionale - luglio 2009
- TAV. 2 - inquadramento territoriale - dicembre 2010
- TAV. 3 - localizzazione planimetrica e distanze - luglio 2009
- TAV. 4 - localizzazione delle principali attività presenti nel Nucleo Industriale - luglio 2009
- TAV. 5 - planimetria stato di fatto e reti - dicembre 2010
- TAV. 6 - planimetria stato di progetto - maggio 2010
- TAV. 7 - planimetria reti tecnologiche - dicembre 2010
- TAV. 8 - tettoia stoccaggio - piante, prospetti e sezioni - luglio 2009
- TAV. 9 - tettoia stoccaggio - carpenteria fondazione - dicembre 2010
- TAV. 10 - area deposito vetro - carpenteria - dicembre 2010;

DATO ATTO che il SGR, con nota prot.n. RA/136954 del 30.06.2011, ha comunicato alla ditta interessata l'avvio del procedimento istruttorio, ai sensi e per gli effetti della legge n. 241/90 e s.m.i., trasmettendo alle Amministrazioni interessate copia della documentazione progettuale allegata alla istanza di autorizzazione regionale, con contestuale fissazione per il giorno 18.07.2011 della prescritta Conferenza dei Servizi;

VISTA la nota inviata dalla Direzione regionale Politiche della Salute - Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare, prot. n. RA/144586 del 11.07.2011, con la quale si delega il S.I.E.S.P. della A. USL di Avezzano - Sulmona - L'Aquila a partecipare ai lavori della Conferenza dei Servizi di cui sopra;

VISTA la nota pervenuta da parte della Provincia dell'Aquila, prot. n. 46065 del 18.07.2011, con la quale si esprime parere favorevole alla richiesta di autorizzazione formulata dalla Ditta ECOASPA AQUILANA COMBUSTIBILI, a condizione che la Ditta stessa chiarisca alcune tematiche, che qui di seguito si riportano:

- nelle schede riassuntive dei quantitativi gestiti, a pag. 39 della Relazione Descrittiva (elaborato R2) si indica erroneamente come "Messa in riserva R13" per l'invio ad una successiva operazione di recupero il deposito della materia prima secondaria "ottenuta dal trattamento della tipologia di rifiuto "carta e cartone"; il materiale ottenuto da tale trattamento (R3), infatti, non deve essere considerato rifiuto, e di conseguenza il suo deposito non può essere definito come "messa in riserva"; stesso discorso vale per la plastica alla pagina successiva della stessa relazione;
- per gli pneumatici e per il legno, invece, occorre indicare le caratteristiche delle materie ottenute dall'operazione R3; a riguardo si segnala che l'attività descritta dalla ditta viene considerata dal D.M. 05.02.1998 e s.m.i. come messa in riserva (R13) per entrambe le tipologie e non è prevista dalla stesso Decreto la produzione di materie prime secondarie con tali rifiuti, pertanto occorre fissare le caratteristiche dei prodotti ottenuti in sede di rilascio dell'eventuale autorizzazione per tale attività di recupero;
- l'eventuale presenza di materiale radioattivo nei rifiuti deve essere accertata nella fase di accettazione in modo da evitare la presa in carico di tale materiale che deve seguire una distinta gestione; non è possibile, pertanto, prevedere lo stoccaggio di materiale radioattivo come affermato a pag. 25 della Relazione Descrittiva; in caso di rinvenimenti di sorgenti orfane dovranno essere attuate le procedure di cui al D. Lgs. 6 febbraio 2007, n. 52, delle quali non si rinviene alcun riferimento nella documentazione presentata dalla Ditta;
- nella descrizione dell'attività di recupero RAEE non pericolosi (R4) a pagina 33 della Relazione descrittiva, si fa riferimento alla rimozione delle sostanze/materiali/componenti pericolosi; si rammenta che le apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi sono classificate rifiuti pericolosi pertanto l'attività di recupero in questione deve essere inquadrata come attività di recupero di RAEE pericolosi;
- nella fase gestionale dovrà essere evitato che in uno stesso cassone possano essere depositati rifiuti identificati da codici CER differenti o aventi diverse caratteristiche di pericolo; a tale fine si suggerisce di prescrivere che ogni cassone venga etichettato con l'indicazione del codice CER e della denominazione del rifiuto effettivamente stoccato;
- per quanto concerne lo scarico delle acque reflue e di quelle derivanti dal trattamento delle acque di prima pioggia si ritiene che il progetto del nuovo impianto deve essere sottoposto all'esame del Consorzio per lo Sviluppo Industriale dell'Aquila al fine di valutare la necessità di eventuali integrazioni e/o modifiche all'autorizzazione già rilasciata in data 03.07.2009, anche alla luce delle modifiche legislative intervenute;

VISTO il verbale della conferenza di servizi tenutasi in data 18.07.2011 presso gli Uffici della Direzione Protezione Civile Ambiente - Servizio Gestione Rifiuti (SGR), Pescara, che qui di seguito si riporta per estratto:

".....omissis..... Viene data lettura del parere del CRR VIA numero 1486 del 01.06.2010 Favorevole alla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto in esame. In particolare Viene esaminata la relazione istruttoria per detta pratica VIA nella quale "...omissis... Si rimanda alla verifica del componente istituzionalmente competente, insieme al comitato, la decisione sull'eventuale applicazione dei criteri localizzativi previsti dalla L.R. 45/2007.

In ordine a quanto sopra riportato, si precisa che possono essere validi i criteri localizzativi indicati nel SIA, riferiti ai centri di trasferta ed alle piattaforme di valorizzazione dei rifiuti, in quanto, per gli impianti di parte pubblica e privata, sono state adottate analoghe valutazioni.

Il rappresentante dell' ARTA distretto de L'Aquila, esprime parere favorevole all'iniziativa, richiedendo al contempo alcune precisazioni in merito al progetto, riportate in apposito foglio di lavoro che si consegna ai presenti e si allega al presente verbale.

Viene data lettura della nota prot. n. 46065 del 18.07.2011, con la quale la Provincia de L'Aquila esprime parere favorevole con prescrizioni. Detta nota viene consegnata in copia ai presenti.

L'impianto in parola ricade nell'area di pertinenza del Consorzio per lo sviluppo industriale de L'Aquila, che con nota datata 03.07.2009 al prot. 929, ha rilasciato parere favorevole di conformità per l'immissione dei reflui industriali nella rete fognaria consortile delle acque nere.

Considerato che l'autorizzazione di cui al presente procedimento, avviata ai sensi dell' Art. 208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. è un autorizzazione unica comprendente altresì gli scarichi idrici, si chiede alla ditta Ecoaspa Aquilana Combustibili Srl di consegnare una copia progettuale al Consorzio sopra richiamato, e si richiede a quest' ultimo di chiarire se la proposta progettuale in esame comporti variazioni, in riferimento agli scarichi idrici, rispetto a quanto approvato con nota prot. 929 del 03.07.2009.

Il rappresentante dell' S.G.R., richiede all'azienda di trasmettere all' ARTA Distretto de L'Aquila, alla Provincia de L'Aquila, ed allo scrivente servizio, l'integrazioni richieste.

Si invitano altresì, gli enti che non hanno ancora espresso parere compiuto, al fine della conclusione del procedimento in esame, a trasmettere il parere di competenza entro 15gg dal ricevimento del presente verbale, facendo presente che decorso inutilmente tale termine, il S.G.R. procederà all'applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 14/ter, comma 7) della L. 241/90 e s.m.i. che testualmente recita: **"Si considera acquisito l'assenso dell' Amministrazione, ivi comprese quelle proposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità e alla tutela ambientale, esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS, AIA, paesaggistico territoriale, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell' Amministrazione rappresentata".....**";

DATO ATTO che la Ditta ECOASPA AQUILANA COMBUSTIBILI ha trasmesso a questo Servizio, con nota acquisita al protocollo regionale n. RA/197339 del 28.09.2011, le integrazioni richieste nel corso della predetta conferenza dei servizi, consistenti;

1. in integrazioni relative ai pareri prodotti in sede di conferenza 18.07.2011;
2. planimetria stato di progetto;
3. planimetria reti tecnologiche;

RICHIAMATA la nota dello scrivente Servizio prot. n. RA/34185 del 16 febbraio 2012, con la si è provveduto a trasmettere alle amministrazioni interessate la ulteriore documentazione integrativa prodotta dalla Ditta, con contestuale trasmissione di copia del verbale di Conferenza dei Servizi del giorno 18 luglio 2011 con invito a formulare proprie valutazioni in merito alla richiesta di autorizzazione avanzata dalla medesima Ditta, salvo procedere alla conclusione dell'iter istruttorio sulla scorta degli atti già acquisiti;

VISTA la nota pervenuta dal Comune di L'Aquila prot. n. 13288 del 7 marzo 2012 con la quale si esprime parere favorevole all'iniziativa, alle seguenti condizioni:

1. la Ditta ECOASPA dovrà attivarsi, con ogni mezzo idoneo, al fine di ridurre l'impatto dell'impianto in termini di abbattimento delle polveri derivanti dal transito dei veicoli;
2. la Ditta ECOASPA dovrà provvedere a mantenere l'igiene e il decoro della strada ove transiteranno i veicoli;
3. la Ditta ECOASPA dovrà garantire la pulizia e l'igiene dei siti di stoccaggio;
4. la Ditta ECOASPA dovrà predisporre idonei sistemi di abbattimento delle polveri sottili, nonché schermature verdi e antinquinamento acustico;
5. la Ditta ECOASPA dovrà assicurare l'osservanza di quanto previsto all'art. 51 della L.R. 19.12.2007, n. 45 e, in particolare: " omissis...è necessario, ove prescritto, il rilascio della concessione edilizia e sono dovuti i previsti oneri di concessione";

VISTO il giudizio di compatibilità ambientale n. 1486 del 01.06.2010. con il quale la Direzione regionale Affari della Presidenza, Servizio Valutazioni Ambientali - CCR-VIA, esprime parere favorevole all'iniziativa in argomento, ex all. IV, punto 7, lett. z.b, D. Lgs. n. 4/2008;

DATO ATTO che nelle premesse del citato giudizio di compatibilità ambientale si dichiara, in particolare, quanto segue:

"...omissis.....Tali attività possono comportare impatti negativi rispetto alle emissioni in atmosfera, all'inquinamento idrico, all'inquinamento del suolo e/o del sottosuolo, all'inquinamento acustico sia nella fase di costruzione che nella fase di esercizio dell'impianto. La Ditta metterà in atto tutte le misure previste per evitare o quantomeno per ridurre tali impatti mediante l'organizzazione delle zone e delle modalità di stoccaggio, mediante la schermatura visiva dell'area dell'impianto, mediante procedure gestionali, mediante misure di contenimento degli sversamenti accidentali, mediante misure antincendio ecc.....omissis....."

VISTA la nota pervenuta dal Dipartimento di Prevenzione della A. USL n. 1 Avezzano-Sulmona-L'Aquila, prot. n. 24988/12.03.2012, con la quale si rilascia parere favorevole all'iniziativa presentata da ECOASPA AQUILANA COMBUSTIBILI Srl;

VISTA la nota pervenuta dal Distretto provinciale dell'ARTA di L'Aquila prot. n. 1522 del 7 marzo 2012, con la quale si esprime parere tecnico favorevole alla realizzazione ed alla gestione dell'impianto indicato in oggetto, alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- in riferimento ai CER 070213, 070299 e 120105, nella documentazione integrativa la ditta ha indicato l'operazione di recupero R3, oltre l'attività di messa in riserva R13. A parere dello Scrivente Distretto, si ritiene che la ditta possa svolgere la sola attività di messa in riserva R13 dei sopra citati CER in quanto il D.M. n. 186/06 e s.m.i. non contempla la possibilità di sottoporre tali rifiuti all'operazione di recupero R3 e la stessa ditta, nella documentazione tecnica integrativa, non ha dimostrato la possibilità di recuperare anche tali rifiuti con produzione di materie prime secondarie.

STABILITO di richiamare la Ditta beneficiaria del presente provvedimento al pieno rispetto delle condizioni e prescrizioni stabilite dal D. Lgs. n. 151/06 e s.m.i., avente per oggetto "Attuazione della Direttiva 2002/95/CE, della Direttiva 2002/96/CE e della Direttiva 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché alla smaltimento dei rifiuti", per quanto riguarda i codici di rifiuto derivanti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, sia classificabili come rifiuti speciali non pericolosi che come rifiuti speciali pericolosi, gestiti presso l'impianto di che trattasi;

RITENUTO di richiamare, altresì, le vigenti disposizioni di cui al D.P.R. 15 luglio 2003, n. 254 e s.m.i. recante la disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'art. 24 della L. 31 luglio 2002, n. 179, di cui al D. Lgs. 20 novembre 2008, n. 188 recante attuazione della Direttiva 2006/66/CE concernente pile, accumulatori e relativi rifiuti che abroga la Direttiva 91/157/CEE nonché del Regolamento 31 marzo 2011, n. 333/2011 UE recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio;

DATO ATTO che la Ditta in oggetto risulta attualmente intestataria di iscrizione al Registro provinciale dell'Aquila dei recuperatori di rifiuti speciali non pericolosi in regime semplificato, provvedimento n. RIP/01/98/AQ del 11.08.1998, con scadenza al 30 aprile 2013, già in esercizio presso il sito in argomento, e che pertanto si dispone che in occasione della comunicazione di avvio dell'impianto in oggetto, la Ditta provveda a trasmettere a questo Servizio copia della nota di rinuncia al predetto regime agevolato, da indirizzarsi alla Provincia di L'Aquila;

RITENUTO di riservarsi ulteriori verifiche in ordine alla tematica relativa alle prescritte autorizzazioni agli scarichi idrici, tenuto conto delle risultanze della Conferenza dei Servizi del 18 luglio 2011 nel corso della quale "... si chiede alla ditta Ecoaspa Aquilana Combustibili Srl di consegnare una copia progettuale al

Consorzio sopra richiamato, e si richiede a quest' ultimo di chiarire se la proposta progettuale in esame comporti variazioni, in riferimento agli scarichi idrici, rispetto a quanto approvato con nota prot. 929 del 03.07.2009.”;

RITENUTO di prescrivere alla Ditta in oggetto di produrre una relazione contenente una indagine di qualità ambientale relativa allo stato delle matrici ambientali, suolo, sottosuolo ed acque sotterranee, onde poter stabilire, all'epoca del rilascio del presente provvedimento, la qualità del sito interessato con attività già in esercizio;

VISTA la nota pervenuta dalla Direzione regionale LL.PP.- Servizio Genio Civile Regionale L'Aquila – Ufficio Tecnico L'Aquila, prot. n. RA/58374 del 15 marzo 2012, con la quale si comunica che “ *al fine di poter svolgere la preliminare istruttoria tecnica ed emissione del successivo parere, di competenza di questo Servizio, la documentazione tecnica da inviare in allegato alla richiesta dovrà essere dettagliatamente conforme alla lettera circolare n. RA/57203 del 15.05.2008, che ad ogni buon fine si allega in copia*”; (nota inviata al S.G.R., all'Autorità di bacino di rilievo regionale - L'Aquila e alla Ditta interessata);

CONSIDERATO che, tutte le Amministrazioni coinvolte nel procedimento istruttorio relativo alla istanza formulata dalla Ditta ECOASPA AQUILANA COMBUSTIBILI risultano puntualmente e regolarmente poste nella condizione di poter esprimere le proprie valutazioni, così come risulta da quanto sopra indicato, e che pertanto, risultando pienamente rispettate tutte le disposizioni vigenti in materia di procedimento amministrativo, con particolare riguardo ai contenuti dell'art. 14-ter della L. n. 241/90 e s.m.i., si ritiene conclusa la fase istruttoria, sulla scorta degli atti sino ad oggi acquisiti, rendendosi applicabili le vigenti disposizioni di legge, secondo le quali, valutate le risultanze della Conferenza dei servizi e tenendo conto delle posizioni espresse, si ritiene di poter adottare il presente provvedimento, senza che vi sia la possibilità di ulteriori fasi procedimentali oltre quelle già definite, in difformità alle già citate norme indicate nella L. n. 241/90 e s.m.i.;

RITENUTO che, per il caso di specie, in applicazione del comma 7 del citato art. 14-ter, L. n. 241/90 e s.m.i., si considera acquisito l'assenso di ogni Amministrazione il cui rappresentante, all'esito dei lavori della conferenza dei servizi non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata;

CONSIDERATO che, in ossequio alle disposizioni dell'art. 6-bis della predetta L. n. 241/90 e s.m.i., valutate le risultanze della conferenza dei servizi (CdS) del 22.03.2011, si dispone nel senso che il presente provvedimento sostituisce a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, fatti salvi gli ulteriori provvedimenti di competenza delle medesime autorizzazioni che la legge prevede siano adottati successivamente al rilascio del presente provvedimento e preventivamente all'avvio delle fasi di gestione;

RITENUTO di procedere nel senso sopra descritto, anche al fine di assicurare, per quanto di competenza, il rispetto dei termini previsti dalla legge;

CONSIDERATO, pertanto, che dall'esame della documentazione prodotta dalla ditta ECOASPA AQUILANA COMBUSTIBILI, non risultano elementi ostativi al rilascio della autorizzazione indicata in oggetto;

VISTA la legge 7.08.1990, n. 241 e s.m.i. “ *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTA la legge n. 77 del 14.09.1999 e s.m.i. “ *Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*”;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

D E T E R M I N A

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

- 1) di **APPROVARE**, ai sensi del Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., art. 208 e della L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., art. 45, l'intervento proposto dalla ditta ECOASPA AQUILANA COMBUSTIBILI – sede legale in L'Aquila SS17 Km 42,600, concernente la realizzazione e la gestione di un impianto recupero di rifiuti speciali non pericolosi (R13 – R4 – R3) e smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi (D 15), zona Nucleo Industriale di Bazzano (AQ), foglio 30, particelle nn. 1504, 1503 e parte delle p.lle 1505, 1502 e 1532, per una superficie utile pari a 8.220 mq;
- 2) di **STABILIRE** che la potenzialità annua dell'impianto indicato al precedente punto 1), la capacità istantanea nonché l'elenco completo dei CER ammissibili all'impianto risultano analiticamente indicati nell'allegato "A", parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
- 3) di **RICHIAMARE**, per quanto attiene alla predetta approvazione, i seguenti elaborati progettuali:
 - 3.1 - R1 – Giudizio del Comitato di Coordinamento Regionale V.I.A. – dicembre 2010
 - 3.2 - R2 – relazione descrittiva – dicembre 2010
 - 3.3 - R3 – calcoli preliminari delle strutture – fondazioni tettoia stoccaggio - dicembre 2010
 - 3.4 - R4 – calcoli preliminari delle strutture – area deposito vetro – dicembre 2010
 - 3.5 - R5 – disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici – dicembre 2010
 - 3.6 - R6 – computo metrico estimativo e quadro economico – dicembre 2010
 - 3.7 - All. 1 – relazione geologica, geotecnica, idrogeologica e sismica – luglio 2009
 - 3.8 - TAV. 1 – inquadramento cartografico regionale – luglio 2009
 - 3.9 - TAV. 2 – inquadramento territoriale – dicembre 2010
 - 3.10 - TAV 3 – localizzazione planimetrica e distanze – luglio 2009
 - 3.11 - TAV 4 – localizzazione delle principali attività presenti nel Nucleo Industriale – luglio 2009
 - 3.12 - TAV. 5 – planimetria stato di fatto e reti – dicembre 2010
 - 3.13 - TAV. 6 – planimetria stato di progetto – maggio 2010
 - 3.14 - TAV. 7 – planimetria reti tecnologiche – dicembre 2010
 - 3.15 - TAV. 8 – tettoia stoccaggio – piante, prospetti e sezioni – luglio 2009
 - 3.16 - TAV. 9 – tettoia stoccaggio – carpenteria fondazione – dicembre 2010
 - 3.17 - TAV. 10 – area deposito vetro – carpenteria – dicembre 2010;
 - 3.18 - integrazioni relative ai pareri prodotti in sede di conferenza 18.07.2011 – settembre 2011;
 - 3.19 - planimetria stato di progetto – TAV. 06 agosto 2011;
 - 3.20 - planimetria reti tecnologiche – TAV. 07 agosto 2011;
- 4) di **AUTORIZZARE** la ditta ECOASPA AQUILANA COMBUSTIBILI alla realizzazione ed alla gestione dell'impianto indicato ai precedenti punti 1), 2) e 3) ai sensi del predetto art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 45 della L.R. 45/07 e s.m.i., secondo modalità e prescrizioni che qui di seguito si riportano:
 - 4.1 (prescrizioni impartite dalla Provincia di L'Aquila)
 - nelle schede riassuntive dei quantitativi gestiti, a pag. 39 della Relazione Descrittiva (elaborato R2) si indica erroneamente come "Messa in riserva R13" per l'invio ad una successiva operazione di recupero il deposito della materia prima secondaria " ottenuta dal trattamento della tipologia di rifiuto "carta e cartone"; il materiale ottenuto da tale trattamento (R3), infatti, non deve essere considerato rifiuto, e di conseguenza il suo deposito non può essere definito come " messa in riserva"; stesso discorso vale per la plastica alla pagina successiva della stessa relazione;
 - per gli pneumatici e per il legno, invece, occorre indicare le caratteristiche delle materie ottenute dall'operazione R3; a riguardo si segnala che l'attività descritta dalla ditta viene considerata dal D.M. 05.02.1998 e s.m.i. come messa in riserva (R13) per entrambe le tipologie e non è prevista dalla stesso Decreto la produzione di materie prime secondarie con tali rifiuti, pertanto occorre fissare le caratteristiche dei prodotti ottenuti in sede di rilascio dell'eventuale autorizzazione per tale attività di recupero;
 - l'eventuale presenza di materiale radioattivo nei rifiuti deve essere accertata nella fase di accettazione in modo da evitare la presa in carico di tale materiale che deve seguire una distinta

Giunta Regionale dell'Abruzzo

gestione; non è possibile, pertanto, prevedere lo stoccaggio di materiale radioattivo come affermato a pag. 25 della Relazione Descrittiva; in caso di rinvenimenti di sorgenti orfane dovranno essere attuate le procedure di cui al D. Lgs. 6 febbraio 2007, n. 52, delle quali non si rinviene alcun riferimento nella documentazione presentata dalla Ditta;

- nella descrizione dell'attività di recupero RAEE non pericolosi (R4) a pagina 33 della Relazione descrittiva, si fa riferimento alla rimozione delle sostanze/materiali/componenti pericolosi; si rammenta che le apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi sono classificate rifiuti pericolosi pertanto l'attività di recupero in questione deve essere inquadrata come attività di recupero di RAEE pericolosi;
- nella fase gestionale dovrà essere evitato che in uno stesso cassone possano essere depositati rifiuti identificati da codici CER differenti o aventi diverse caratteristiche di pericolo; a tale fine si suggerisce di prescrivere che ogni cassone venga etichettato con l'indicazione del codice CER e della denominazione del rifiuto effettivamente stoccato;
- per quanto concerne lo scarico delle acque reflue e di quelle derivanti dal trattamento delle acque di prima pioggia si ritiene che il progetto del nuovo impianto deve essere sottoposto all'esame del Consorzio per lo Sviluppo Industriale dell'Aquila al fine di valutare la necessità di eventuali integrazioni e/o modifiche all'autorizzazione già rilasciata in data 03.07.2009, anche alla luce delle modifiche legislative intervenute;

4.2. (prescrizioni del Comune di L'Aquila)

- la Ditta ECOASPA dovrà attivarsi, con ogni mezzo idoneo, al fine di ridurre l'impatto dell'impianto in termini di abbattimento delle polveri derivanti dal transito dei veicoli;
- la Ditta ECOASPA dovrà provvedere a mantenere l'igiene e il decoro della strada ove transiteranno i veicoli;
- la Ditta ECOASPA dovrà garantire la pulizia e l'igiene dei siti di stoccaggio;
- la Ditta ECOASPA dovrà predisporre idonei sistemi di abbattimento delle polveri sottili, nonché schermature verdi e antinquinamento acustico;
- la Ditta ECOASPA dovrà assicurare l'osservanza di quanto previsto all'art. 51 della L.R. 19.12.2007, n. 45 e, in particolare: " omissis...è necessario, ove prescritto, il rilascio della concessione edilizia e sono dovuti i previsti oneri di concessione";

4.3. (premesse al giudizio di compatibilità ambientale n. 1486/01.06.2010)

- "...omissis.....Tali attività possono comportare impatti negativi rispetto alle emissioni in atmosfera, all'inquinamento idrico, all'inquinamento del suolo e/o del sottosuolo, all'inquinamento acustico sia nella fase di costruzione che nella fase di esercizio dell'impianto. La Ditta metterà in atto tutte le misure previste per evitare o quantomeno per ridurre tali impatti mediante l'organizzazione delle zone e delle modalità di stoccaggio, mediante la schermatura visiva dell'area dell'impianto, mediante procedure gestionali, mediante misure di contenimento degli sversamenti accidentali, mediante misure antincendio ecc.....omissis... ..";

4.4. (prescrizioni ARTA Abruzzo)

- in riferimento ai CER 070213, 070299 e 120105, nella documentazione integrativa la ditta ha indicato l'operazione di recupero R3, oltre l'attività di messa in riserva R13. A parere dello Scrivente Distretto si ritiene che la ditta possa svolgere la sola attività di messa in riserva R13 dei sopra citati CER in quanto il D.M. n. 186/06 e s.m.i. non contempla la possibilità di sottoporre tali rifiuti all'operazione di recupero R3 e la stessa ditta, nella documentazione tecnica integrativa, non ha dimostrato la possibilità di recuperare anche tali rifiuti con produzione di materie prime secondarie;

4.5.

pieno rispetto delle condizioni e prescrizioni stabilite dal D. Lgs. n. 151/06 e s.m.i., avente per oggetto " Attuazione della Direttiva 2002/95/CE, della Direttiva 2002/96/CE e della Direttiva 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché alla smaltimento dei rifiuti", per quanto riguarda i codici di rifiuto derivanti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, sia classificabili come rifiuti speciali non pericolosi che come rifiuti speciali pericolosi, gestiti presso l'impianto di che trattasi;

4.6.

la Ditta in oggetto risulta attualmente intestataria di iscrizione al Registro provinciale dell'Aquila dei recuperatori di rifiuti speciali non pericolosi in regime semplificato, provvedimento n. RIP/01/98/AQ del 11.08.1998, con scadenza al 30 aprile 2013, già in esercizio presso il sito in argomento, e che pertanto si dispone che in occasione della comunicazione di avvio dell'impianto in oggetto, la Ditta provveda a trasmettere a questo Servizio copia della nota di rinuncia al predetto regime agevolato, da indirizzarsi alla Provincia di L'Aquila;

4.7)

la Ditta produca una relazione contenente l'indagine di qualità ambientale relativa allo stato delle matrici suolo, sottosuolo ed acque sotterranee, onde poter stabilire, all'epoca del rilascio del presente provvedimento, lo stato della qualità del sito interessato, con attività già in esercizio; il S.G.R., acquisito il predetto elaborato, da presentare entro il termine di giorni sessanta dalla data di notifica del presente provvedimento, avrà cura di sottoporlo agli Organismi tecnici di controllo per le conseguenti valutazioni;

4.8.

la Ditta conduca le attività di gestione autorizzate con il presente provvedimento nel più scrupoloso rispetto delle vigenti disposizioni di cui al D.P.R. 15 luglio 2003, n. 254 e s.m.i. recante la disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'art. 24 della L. 31 luglio 2002, n. 179, di cui al D. Lgs. 20 novembre 2008, n. 188 recante attuazione della Direttiva 2006/66/CE concernente pile, accumulatori e relativi rifiuti che abroga la Direttiva 91/157/CEE nonché del Regolamento 31 marzo 2011, n. 333/2011 UE recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio ed altresì delle norme in materia di rifiuti costituiti da olii esausti indicati all'art. 233 del citato D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;

- 5) di **STABILIRE** che l'autorizzazione di cui al precedente punto 4) sia concessa per un periodo pari ad anni dieci (10) dalla data di notifica del presente provvedimento; detto periodo risulta comprensivo sia della fase di costruzione che della fase di esercizio e, a tal proposito, si rinvia a quanto stabilito dall'art. 45, comma 7 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
- 6) di **PRECISARE** che l'autorizzazione di cui al punto 4) è rinnovabile, per ogni sua fase (costruzione e/o esercizio), nelle forme e modalità stabilite dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dalla L.R. 45/07 e s.m.i.;
- 7) di **STABILIRE** che l'esercizio dell'impianto in oggetto è preceduto dall'invio, allo scrivente Servizio, della seguente documentazione, oltre alla comunicazione di inizio lavori:
 - 7.1) documentazione attestante la prestazione delle garanzie finanziarie in conformità a quanto stabilito nel seguente punto 14.2);
 - 7.2) comunicazione alla quale deve essere allegata una dichiarazione del direttore dei lavori contenente:
 - 7.2.1) l'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato;
 - 7.2.2) l'avvenuta effettuazione con esito positivo della verifica di idoneità funzionale;
 - 7.2.3) il nominativo del Responsabile della gestione dell'impianto, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche;
 - 7.3) data di avvio dell'impianto;
 - 7.4) certificato di agibilità dell'impianto, reso dall'Autorità competente ai sensi delle vigenti normative in materia;
- 8) di **DISPORRE** che entro centottanta giorni dalla comunicazione di avvio dell'impianto, salvo proroga accordata su motivata istanza dell'interessato, il soggetto autorizzato alla realizzazione di cui ai punti 1), 2) e 3), presenti certificazione di collaudo dell'impianto stesso o documentazione equipollente. In detta documentazione di collaudo si attesi, tra l'altro, in funzione anche della tipologia di impianto:
 - 8.1) La conformità dell'impianto realizzato con il progetto a suo tempo approvato;

- 8.2) La funzionalità dei sistemi di stoccaggio e dei processi di smaltimento, trattamento e recupero in relazione alla quantità e qualità dei rifiuti da smaltire o da recuperare;
- 8.3) L'idoneità delle singole opere civile ed elettromeccaniche dell'impianto a conseguire i rispettivi risultati funzionali;
- 8.4) Il regolare funzionamento dell'impianto nel suo complesso a regime di minima e di massima potenzialità;
- 8.5) L'idoneità dell'impianto a garantire il rispetto dei limiti di legge ovvero di quelli prescritti come condizione nel provvedimento di approvazione;
- 8.6) Le attività di monitoraggio e l'esecuzione di campionamenti ed analisi sui rifiuti da trattare, da recuperare o da smaltire, sui rifiuti prodotti, sui materiali recuperati, sulle emissioni e sugli scarichi, come specificazione dei valori, misurati all'atto del prelievo, delle variabili e dei parametri operativi;

9) di **PRESCRIVERE** altresì, che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività afferenti alla gestione dei rifiuti e, così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;

10) di **PRECISARE** che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- 10.1) Deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
- 10.2) Deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
- 10.3) Devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
- 10.4) Devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;

11) di **RICHIAMARE** la ditta ECOASPA AQUILANA COMBUSTIBILI Srl al rispetto, per quanto applicabili, degli obblighi previsti dall'art. 189 (*Catasto dei rifiuti*) e dell'art. 190 (*Registro di carico e scarico*) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed alla trasmissione *con cadenza semestrale*, alla Provincia di L'Aquila ed all'ARTA Abruzzo- Distretto Provinciale di L'Aquila, di una comunicazione concernente la quantità dei rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione, distinguendo quelli provenienti dalla Regione da quelli fuori Regione, in conformità con le disposizioni di cui alla DGR n. 778 del 11.10.2010;

12) di **RICHIAMARE** la ditta in oggetto all'osservanza di quanto previsto D.M. 18.02.2011, n. 52 e s.m.i. avente per oggetto "*Regolamento recante istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti*", per quanto applicabile;

13) di **DARE ATTO** che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208, comma 13 del D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. e dell'art. 45, comma 16 della L. n. 1012/2007 e s.m.i.


14) di **OBBLIGARE** la ditta in oggetto a:

- 14.1 possedere, nel corso della fase di realizzazione dell'impianto di cui in pressa e fino al termine dei relativi lavori, polizza assicurativa di responsabilità civile verso terzi;
- 14.2 prestare prima dell'avvio effettivo delle operazioni di gestione dell'impianto di cui in premessa, adeguate garanzie finanziarie a favore della Regione Abruzzo, secondo quanto previsto dalla DGR n. 790 del 03.08.2007 e s.m.i.;

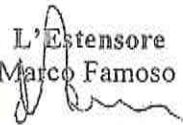
15) di **FARE SALVE** eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, obbligatorie per legge, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia; sono fatti salvi, infine eventuali diritti di terzi;

- 16) di REDIGERE il presente provvedimento in numero due originali, di cui un esemplare viene notificato, ai sensi di legge, alla ditta ECOASPA AQUILANA COMBUSTIBILI Srl;
- 17) di TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune di L'Aquila, all'Amministrazione Provinciale di L'Aquila, all'ARTA - Sede Centrale, all'ARTA - Distretto Provinciale di L'Aquila, nonché a tutti gli altri Enti e/o Amministrazioni coinvolte nel procedimento istruttorio;
- 18) di TRASMETTERE ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., copia del presente provvedimento all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali - Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;
- 19) di DISPORRE la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente agli estremi, all'oggetto ed al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURA);

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica;




L'Estensore
Marco Famoso



Il Responsabile dell'Ufficio
Marco Famoso



Il Dirigente del Servizio
Dott. Franco Gerardini





Giunta Regionale d'Abruzzo



Giunta Regionale d'Abruzzo



	Progettazione: INGENIUS SRL		E	O	1
	Committente: ECOASPA AQUILANA COMBUSTIBILI SRL		SETTEMBRE 2011		

5.1 ELENCO CER E MATERIE PRIME SECONDARIE IN INGRESSO/USCITA DALL'IMPIANTO

Si riportano di seguito le tabelle aggiornate con i quantitativi annui di rifiuti che potranno essere sottoposti ad operazioni di messa in riserva/recupero, in cui, per ogni zona di stoccaggio, sono riportati i seguenti dati:

tipologia dei materiali stoccabili nella zona;

capacità massima di stoccaggio della zona;

tempo massimo di detenzione dei rifiuti presso la zona,

codici CER, denominazione rifiuto, stato fisico e classificazione dei rifiuti che verranno stoccati;

modalità di stoccaggio dei materiali;

tipologie di stoccaggio e destino finale di ciascuna tipologia di materiale (recupero diretto presso l'impianto in oggetto- recupero esterno- smaltimento esterno).

Zona n. 24- sotto tettoia


Tipologia rifiuti e capacità				Capacità Massima Istantanea (mc)	Quantitativi massimi (l'anno)		Tempo massimo di detenzione nella postazione
Carta e cartone 117,5 mq x 3 = 352,5 mc da selezionare				352,5	4.745		12 mesi o raggiungimento della capacità massima istantanea della zona di stoccaggio (14 giorni)
Codice CER	Denominazione rifiuto	Tipologia D.M. 5/2/98 e s.m.i.	Stato fisico	Classificazione	Modalità di stoccaggio	Tipologia di stoccaggio	Destinazione finale
150101	Imballaggi in carta e cartone	1.1	Solido non polverulento	Speciale non pericoloso	Su pavimentazione industriale	R13/R3	Recupero
150105	Imballaggi in materiali composti		Solido non polverulento	Speciale non pericoloso	Su pavimentazione industriale	R13/R3	Recupero
150106	Imballaggi in materiali misti		Solido non polverulento	Speciale non pericoloso	Su pavimentazione industriale	R13/R3	Recupero
200101	Carta e cartone		Solido non polverulento	Urbano non pericoloso	Su pavimentazione industriale	R13/R3	Recupero

Zona n. 25- sotto tettoia

Tipologia e capacità				Capacità Massima Istantanea (mc)	Quantitativi massimi (l'anno)		Tempo massimo di detenzione nella postazione
Carta e cartone 117,5 mq x 3 = 352,5 mc selezionata				362,5	4.745		
Codice CER	Denominazione	Stato fisico	Classificazione	Modalità di stoccaggio	Tipologia di stoccaggio	Destinazione finale	
-	Materia prima secondaria rispondente alle specifiche delle norme UNI-EN 643	Solido non polverulento		Su pavimentazione industriale			

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE

DR4/32 DEL 02 APR 2012

	Progettazione: INGENIUS SRL		COMM	0	9	P	E	0	1
	Committente: ECOASPA AQUILANA COMBUSTIBILI SRL		SETTEMBRE 2011						

Zona n. Z 6- sotto tettoia

Tipologia rifiuti e capacità				Capacità Massima Istantanea (mc)	Quantitativi massimi (l'anno)		Tempo massimo di detenzione nella postazione
Pneumatici fuori uso 65 mq x 2 =130 mc in ingresso				130	800		12 mesi o raggiungimento della capacità massima istantanea della zona di stoccaggio (1 mese)
Codice CER	Denominazione rifiuto	Tipologia D.M. 5/2/98 e s.m.l.	Stato fisico	Classificazione	Modalità di stoccaggio	Tipologia di stoccaggio	Destinazione finale
160103	Pneumatici fuori uso	10.2	Solido non polverulento	Speciale non pericoloso	Su pavimentazione industriale	R13	

Zona n. Z 18- sotto tettoia


Tipologia rifiuti e capacità				Capacità Massima Istantanea (mc)	Quantitativi massimi (l'anno)		Tempo massimo di detenzione nella postazione
Pneumatici fuori uso 65 mq x 2 =130 mc Irilurali				130	800		12 mesi o raggiungimento della capacità massima istantanea della zona di stoccaggio (1 mese)
Codice CER	Denominazione rifiuto	Tipologia D.M. 5/2/98 e s.m.l.	Stato fisico	Classificazione	Modalità di stoccaggio	Tipologia di stoccaggio	Destinazione finale
160103	Pneumatici fuori uso	10.2	Solido non polverulento	Speciale non pericoloso	Su pavimentazione industriale	R13	Recupero esterno

Zona n. Z 7- sotto tettoia

Tipologia rifiuti e capacità				Capacità Massima Istantanea (mc)	Quantitativi massimi (l'anno)		Tempo massimo di detenzione nella postazione
Plastiche 110 mq x 2 =220 mc selezionate da				220	4.745		12 mesi o raggiungimento della capacità massima istantanea della zona di stoccaggio (8 giorni)
Codice CER	Denominazione rifiuto	Tipologia D.M. 5/2/98 e s.m.l.	Stato fisico	Classificazione	Modalità di stoccaggio	Tipologia di stoccaggio	Destinazione finale
020104	Rifiuti plastici ad esclusione degli imballaggi	6.1	Solido non polverulento	Speciale non pericoloso	Su pavimentazione industriale	R13/R3	Recupero
070213	Rifiuti plastici	6.2/6.5/6.6/6.11	Solido non polverulento	Speciale non pericoloso	Su pavimentazione industriale	R13/R3	Recupero
070299	Rifiuti non specificati altrimenti	6.11	Solido non polverulento	Speciale non pericoloso	Su pavimentazione industriale	R13/R3	Recupero
120105	Limatura e trucioli di materiali plastici	6.2/6.5/6.6/6.11	Solido non polverulento	Speciale non pericoloso	Su pavimentazione industriale	R13/R3	Recupero
150102	Imballaggi in plastica	6.1	Solido non polverulento	Speciale non pericoloso	Su pavimentazione industriale	R13/R3	Recupero
160119	Plastica	6.2/6.5/6.6/6.11	Solido non polverulento	Speciale non pericoloso	Su pavimentazione industriale	R13/R3	Recupero
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	6.2	Solido non polverulento	Speciale non pericoloso	Su pavimentazione industriale	R13/R3	Recupero
160306	Rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 160305	6.2	Solido non polverulento	Speciale non pericoloso	Su pavimentazione industriale	R13/R3	Recupero
191204	Plastica e gomma	6.1	Solido non polverulento	Speciale non pericoloso	Su pavimentazione industriale	R13/R3	Recupero
200139	Plastica	6.1	Solido non polverulento	Urbano non pericoloso	Su pavimentazione industriale	R13/R3	Recupero

Zona n. Z 8- sotto tettoia


Tipologia e capacità			Capacità Massima Istantanea (mc)	Quantitativi massimi (l'anno)		Tempo massimo di detenzione nella postazione
Plastiche 100 mq x 3 =300 mc selezionale			300	4.745		
Codice CER	Denominazione	Stato fisico	Classificazione	Modalità di stoccaggio	Tipologia di stoccaggio	Destinazione finale
-	Malena prima secondaria (conforme alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667 per le Tipologie 6.1 e 6.2)	Solido non polverulento		Su pavimentazione industriale		

	Progettazione: INGENIUS SRL	COMM	0	9	P	E	0	1
	Committente: ECOASPA AQUILANA COMBUSTIBILI SRL	SETTEMBRE 2011						

Zona n. 29 e Z11b - sotto tettoia

Tipologia rifiuti e capacità				Capacità Massima Istantanea (mc)	Quantitativi massimi (l/anno)	Tempo massimo di detenzione nella postazione	
RAEE non pericolosi 40 mq				40	160	12 mesi o raggiungimento della capacità massima istantanea della zona di stoccaggio (1 mese)	
Codice CER	Denominazione rifiuto	Tipologia D.M. 5/2/98 e s.m.l.	Stato fisico	Classificazione	Modalità di stoccaggio	Tipologia di stoccaggio	Destinazione finale
160214	Apparecchiature fuori uso diverse di quelli di cui alle voci 160209 e 160213*	5.6/5.16/ 5.19	Solido non polverulento	Speciale non pericoloso	In contenitori metallici a fondo chiuso completi di slitte per la movimentazione con transpallet e muletto. Su pallets avvolti da pellicola termoretraibile.	R13	Recupero
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215*	5.6/5.16/ 5.19	Solido non polverulento	Speciale non pericoloso	In contenitori metallici a fondo chiuso completi di slitte per la movimentazione con transpallet e muletto. Su pallets avvolti da pellicola termoretraibile.	R13	Recupero
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse di quelli di cui alla voce 200121, 200123 e 200135	5.6/5.16/ 5.19	Solido non polverulento	Urbano non pericoloso	In contenitori metallici a fondo chiuso completi di slitte per la movimentazione con transpallet e muletto. Su pallets avvolti da pellicola termoretraibile.	R13	Recupero


Giunta Regionale d'Abruzzo

	Progettazione: INGENIUS SRL	COMM	0	9	P	E	0	1
	Committente: ECOASPA AQUILANA COMBUSTIBILI SRL	SETTEMBRE 2011						

Zona n. Z 11a- sotto tettoia

Tipologia rifiuti e capacità			Capacità Massima Istantanea (mc)	Quantitativi massimi (l'anno)		Tempo massimo di detenzione nella postazione
RAEE pericolosi 15 mq			10	40		12 mesi o raggiungimento della capacità massima istantanea della zona di stoccaggio (1 mese)
Codice CER	Denominazione rifiuto	Stato fisico	Classificazione	Modalità di stoccaggio	Tipologia di stoccaggio	Destinazione finale
160210*	Apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 160209	Solido non polverulento	Speciale pericoloso	In contenitori metallici a fondo chiuso completi di slitte per la movimentazione con transpallet e muletto. Su pallets avvolti da pellicola termoretraibile.	R13	Recupero
160211*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	Solido non polverulento	Speciale pericoloso	In contenitori metallici a fondo chiuso completi di slitte per la movimentazione con transpallet e muletto. Su pallets avvolti da pellicola termoretraibile.	R13	Recupero
160213*	Apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi diversi di quelli di cui alle voci 160209 e 160212	Solido non polverulento	Speciale pericoloso	In contenitori metallici a fondo chiuso completi di slitte per la movimentazione con transpallet e muletto. Su pallets avvolti da pellicola termoretraibile.	R13	Recupero
160215*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	Solido non polverulento	Speciale pericoloso	In contenitori metallici a fondo chiuso completi di slitte per la movimentazione con transpallet e muletto. Su pallets avvolti da pellicola termoretraibile.	R13	Recupero
200123*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	Solido non polverulento	Urbano pericoloso	In contenitori metallici a fondo chiuso completi di slitte per la movimentazione con transpallet e muletto. Su pallets avvolti da pellicola termoretraibile.	R13	Recupero
200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse di quelli di cui alla voce 200121 e 200123 contenenti componenti pericolosi	Solido non polverulento	Urbano pericoloso	In contenitori metallici a fondo chiuso completi di slitte per la movimentazione con transpallet e muletto. Su pallets avvolti da pellicola termoretraibile.	R13	Recupero




	Progettazione: INGENIUS SRL	COMM	0	9	P	E	0	1
	Committente: ECOASPA AQUILANA COMBUSTIBILI SRL	SETTEMBRE 2011						

Zona n. 2 12- sotto tettoia


Tipologia rifiuti e capacità				Capacità Massima Istantanea (mc)	Quantitativi massimi (t/anno)		Tempo massimo di detenzione nella postazione
Medicinali scaduti 26 mq				24	70		12 mesi o raggiungimento della capacità massima istantanea della zona di stoccaggio (2 mesi)
Codice CER	Denominazione rifiuto	Tipologia D.M. 5/2/98 e s.m.i.	Stato fisico	Classificazione	Modalità di stoccaggio	Tipologia di stoccaggio	Destinazione finale
180108*	Medicinali citotossici e citostatici	-	Solido non polverulento	Speciale pericoloso	In contenitori in polietilene antiacido e antiurto a tenuta stagna con rinforzi strutturali sul fondo e sulle pareti. Possibilità di movimentazione con transpallet e muletto	R13	Recupero
180109	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180108*	-	Solido non polverulento	Speciale non pericoloso	In contenitori in polietilene antiacido e antiurto a tenuta stagna con rinforzi strutturali sul fondo e sulle pareti. Possibilità di movimentazione con transpallet e muletto	R13/D15	Recupero/ Smaltimento
200131*	Medicinali citotossici e citostatici	-	Solido non polverulento	Urbano pericoloso	In contenitori in polietilene antiacido e antiurto a tenuta stagna con rinforzi strutturali sul fondo e sulle pareti. Possibilità di movimentazione con transpallet e muletto	R13	Recupero
200132	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131*	-	Solido non polverulento	Urbano non pericoloso	In contenitori in polietilene antiacido e antiurto a tenuta stagna con rinforzi strutturali sul fondo e sulle pareti. Possibilità di movimentazione con transpallet e muletto	R13	Recupero
160801	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)	5.4	Solido non polverulento	Speciale non pericoloso	In contenitori metallici a fondo chiuso completo di slitte per movimentazione con transpallet e muletto	R13	Recupero
160803	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	5.3	Solido non polverulento	Speciale non pericoloso	In contenitori metallici a fondo chiuso completo di slitte per movimentazione con transpallet e muletto	R13	Recupero

Giunta Regionale d'Abruzzo

	Progettazione: INGENIUS SRL	COMM	0	9	P	E	0	1
	Committente: ECOASPA AQUILANA COMBUSTIBILI SRL	SETTEMBRE 2011						

Zona n. Z 13- sotto tettoia

Tipologia rifiuti e capacità				Capacità Massima Istantanea (mc)	Quantitativi massimi (l'anno)		Tempo massimo di detenzione nella postazione
Batterie esauste pericolose 12 mq Batterie esauste non pericolose 12 mq Tubi fluorescenti 20 mq				21	70		12 mesi o raggiungimento della capacità massima istantanea della zona di stoccaggio (1 anno)
Codice CER	Denominazione rifiuto	Tipologia D.M. 5/2/98 e s.m.i.	Stato fisico	Classificazione	Modalità di stoccaggio	Tipologia di stoccaggio	Destinazione finale
160601*	Batterie al piombo	-	Solido non polverulento	Speciale pericoloso	In contenitori in polietilene antiacido e antiurto a tenuta stagna con rinforzi strutturali sul fondo e sulle pareti. Possibilità di movimentazione con transpallet e muletto	R13	Recupero
160602*	Batterie al nichel-cadmio	-	Solido non polverulento	Speciale pericoloso	In contenitori in polietilene antiacido e antiurto a tenuta stagna con rinforzi strutturali sul fondo e sulle pareti. Possibilità di movimentazione con transpallet e muletto	R13	Recupero
160603*	Batterie contenenti mercurio	-	Solido non polverulento	Speciale pericoloso	In contenitori in polietilene antiacido e antiurto a tenuta stagna con rinforzi strutturali sul fondo e sulle pareti. Possibilità di movimentazione con transpallet e muletto	R13	Recupero
160604	Batterie alcaline (tranne 160603*)	-	Solido non polverulento	Speciale non pericoloso	In contenitori in polietilene antiacido e antiurto a tenuta stagna con rinforzi strutturali sul fondo e sulle pareti. Possibilità di movimentazione con transpallet e muletto	R13	Recupero
160605	Altre batterie ed accumulatori	3.10	Solido non polverulento	Speciale non pericoloso	In contenitori in polietilene antiacido e antiurto a tenuta stagna con rinforzi strutturali sul fondo e sulle pareti. Possibilità di movimentazione con transpallet e muletto	R13	Recupero
200133*	Batterie ed accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie ed accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	-	Solido non polverulento	Urbano pericoloso	In contenitori in polietilene antiacido e antiurto a tenuta stagna con rinforzi strutturali sul fondo e sulle pareti. Possibilità di movimentazione con transpallet e muletto	R13	Recupero
200134	Batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133	3.10	Solido non polverulento	Urbano non pericoloso	In contenitori in polietilene antiacido e antiurto a tenuta stagna con rinforzi strutturali sul fondo e sulle pareti. Possibilità di movimentazione con transpallet e muletto	R13	Recupero

	Progettazione: INGENIUS SRL	COMM	0	9	P	E	0	1
	Committente: ECOASPA AQUILANA COMBUSTIBILI SRL	SETTEMBRE 2011						

Zona n. Z 14- sotto tettoia

Tipologia rifiuti e capacità				Capacità Massima Istantanea (mc)	Quantitativi massimi (l'anno)		Tempo massimo di detenzione nella postazione
Assorbenti, materiali filtranti 20 mq x 1 = 20 mc				20	100		12 mesi o raggiungimento della capacità massima istantanea della zona di stoccaggio (1 mese)
Codice CER	Denominazione rifiuto	Tipologia D.M. 5/2/98 o s.m.l.	Stato fisico	Classificazione	Modalità di stoccaggio	Tipologia di stoccaggio	Destinazione finale
150202*	Assorbenti, materiali filtranti, (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose	-	Solido non polverulento	Speciale pericoloso	In sacconi flex in tela di polipropilene antiacido imputrescibile idrorepellente ad elevata resistenza al taglio e alla lacerazione con bretelle per il sollevamento (tipo big bag)	R13	Recupero
150203	Assorbenti, materiali filtranti, (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi diversi di quelli di cui alla voce 150202)	1.2	Solido non polverulento	Speciale non pericoloso	In sacconi flex in tela di polipropilene antiacido imputrescibile idrorepellente ad elevata resistenza al taglio e alla lacerazione con bretelle per il sollevamento (tipo big bag)	R13	Recupero

Zona n. Z 15- sotto tettoia

Tipologia rifiuti e capacità				Capacità Massima Istantanea (mc)	Quantitativi massimi (l'anno)		Tempo massimo di detenzione nella postazione
Cartucce stampa 45 mq x 1 = 45 mc				45	70		12 mesi o raggiungimento della capacità massima istantanea della zona di stoccaggio (4 mesi)
Codice CER	Denominazione rifiuto	Tipologia D.M. 5/2/98 o s.m.l.	Stato fisico	Classificazione	Modalità di stoccaggio	Tipologia di stoccaggio	Destinazione finale
080317*	Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	-	Solido non polverulento	Speciale pericoloso	In sacconi flex in tela di polipropilene antiacido imputrescibile idrorepellente ad elevata resistenza al taglio e alla lacerazione con bretelle per il sollevamento (tipo big bag)	R13	Recupero
080318	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	13.20	Solido non polverulento	Speciale non pericoloso	In sacconi flex in tela di polipropilene antiacido imputrescibile idrorepellente ad elevata resistenza al taglio e alla lacerazione con bretelle per il sollevamento (tipo big bag)	R13	Recupero



Progettazione: INGENIUS SRL

COMM

0

9

P

E

0

1


Committente: ECOASPA AQUILANA
COMBUSTIBILI SRL

SETTEMBRE 2011

Zona n. Z 17- Piazzale

Tipologia rifiuti e capacità				Capacità Massima Istantanea (mc)	Quantità tivi massimi (l'anno)		Tempo massimo di detenzione nella postazione
Metalli 7x 30 mc = 210 mc				210	4.000		12 mesi o raggiungimento della capacità massima Istantanea della zona di stoccaggio (15 giorni)
Codice CER	Denominazione rifiuto	Tipologia D.M. 8/2/98 e s.m.i.	Stato fisico	Classificazione	Modalità di stoccaggio	Tipologia di stoccaggio	Destinazione finale
170401	Rame, bronzo, ottone	3.2	Solido non pericoloso	Speciale non pericoloso	Cassoni scarrabili con coperchio	R13	Recupero
170402	Alluminio	3.2	Solido non pericoloso	Speciale non pericoloso	Cassoni scarrabili con coperchio	R13	Recupero
170403	Piombo	3.2	Solido non pericoloso	Speciale non pericoloso	Cassoni scarrabili con coperchio	R13	Recupero
170404	Zinco	3.2	Solido non pericoloso	Speciale non pericoloso	Cassoni scarrabili con coperchio	R13	Recupero
170405	Ferro e acciaio	3.1	Solido non pericoloso	Speciale non pericoloso	Cassoni scarrabili con coperchio	R13	Recupero
170406	Stagno	3.2	Solido non pericoloso	Speciale non pericoloso	Cassoni scarrabili con coperchio	R13	Recupero
170407	Metalli misti	3.2	Solido non pericoloso	Speciale non pericoloso	Cassoni scarrabili con coperchio	R13	Recupero
120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	3.1	Solido non pericoloso	Speciale non pericoloso	Cassoni scarrabili con coperchio	R13	Recupero
120103	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	3.2/3.12	Solido non pericoloso	Speciale non pericoloso	Cassoni scarrabili con coperchio	R13	Recupero
120104	Polveri e particolato di materiali non ferrosi	3.2/3.12	Solido non pericoloso	Speciale non pericoloso	Cassoni scarrabili con coperchio	R13	Recupero
150104	Imballaggi metallici	3.1/3.2/3.3/3.5	Solido non pericoloso	Speciale non pericoloso	Cassoni scarrabili con coperchio	R13	Recupero
150105	Imballaggi in materiali compositi	3.3	Solido non pericoloso	Speciale non pericoloso	Cassoni scarrabili con coperchio	R13	Recupero
150106	Imballaggi in materiali misti	3.3	Solido non pericoloso	Speciale non pericoloso	Cassoni scarrabili con coperchio	R13	Recupero
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi	3.2	Solido non pericoloso	Speciale non pericoloso	Cassoni scarrabili con coperchio	R13	Recupero
191202	Metalli ferrosi	3.1	Solido non pericoloso	Speciale non pericoloso	Cassoni scarrabili con coperchio	R13	Recupero
191203	Metalli non ferrosi	3.2/3.3	Solido non pericoloso	Speciale non pericoloso	Cassoni scarrabili con coperchio	R13	Recupero
200140	Metallo	3.1/3.2/3.5/3.12	Solido non pericoloso	Urbano non pericoloso	Cassoni scarrabili con coperchio	R13	Recupero
110299	Rifiuti non specificati altrimenti	3.12	Solido non pericoloso	Speciale non pericoloso	Cassoni scarrabili con coperchio	R13	Recupero
110501	Zinco solido	3.2	Solido non pericoloso	Speciale non pericoloso	Cassoni scarrabili con coperchio	R13	Recupero
110502	Ceneri di zinco	4.5	Solido non pericoloso	Speciale non pericoloso	Cassoni scarrabili con coperchio	R13	Recupero
110599	Rifiuti non specificati altrimenti	3.2	Solido non pericoloso	Speciale non pericoloso	Cassoni scarrabili con coperchio	R13	Recupero
160117	Metalli ferrosi	3.1/5.1	Solido non pericoloso	Speciale non pericoloso	Cassoni scarrabili con coperchio	R13	Recupero
160118	Metalli non ferrosi	5.1	Solido non pericoloso	Speciale non pericoloso	Cassoni scarrabili con coperchio	R13	Recupero

Giunta Regionale d'Abruzzo

	Progettazione: INGENIUS SRL				COMM	0	9	P	E	0	1
	Committente: ECOASPA AQUILANA COMBUSTIBILI SRL				SETTEMBRE 2011						


Zona n. 2 19- Piazzale

Tipologia rifiuti e capacità				Capacità Massima Istantanea (mc)	Quantitativi massimi (l/anno)		Tempo massimo di detenzione nella postazione
Vetro 150 mq x 1,5 = 225 mc				225	4.745		12 mesi o raggiungimento della capacità massima istantanea della zona di stoccaggio (12 giorni)
Codice CER	Denominazione rifiuto	Tipologia D.M. 5/2/98 e s.m.l.	Stato fisico	Classificazione	Modalità di stoccaggio	Tipologia di stoccaggio	Destinazione finale
150107	Imballaggi in vetro	2.1/2.2	Solido non polverulento	Speciale non pericoloso	Superficie cementata dotata di trattamento anti-usura delimitata su tre dei quattro lati da sponde dell'altezza minima di 2 m	R13	Recupero
160120	Vetro	2.1	Solido non polverulento	Speciale non pericoloso	Superficie cementata dotata di trattamento anti-usura delimitata su tre dei quattro lati da sponde dell'altezza minima di 2 m	R13	Recupero
170202	Vetro	2.1/2.4	Solido non polverulento	Speciale non pericoloso	Superficie cementata dotata di trattamento anti-usura delimitata su tre dei quattro lati da sponde dell'altezza minima di 2 m	R13	Recupero
191205	Vetro	2.1	Solido non polverulento	Speciale non pericoloso	Superficie cementata dotata di trattamento anti-usura delimitata su tre dei quattro lati da sponde dell'altezza minima di 2 m	R13	Recupero
200102	Vetro	2.1/2.2/2.4	Solido non polverulento	Urbano non pericoloso	Superficie cementata dotata di trattamento anti-usura delimitata su tre dei quattro lati da sponde dell'altezza minima di 2 m	R13	Recupero

Giunta Regionale d'Abruzzo

Zona n. 2 20- Piazzale

Tipologia rifiuti e capacità				Capacità Massima Istantanea (mc)	Quantitativi massimi (l/anno)		Tempo massimo di detenzione nella postazione
Tessile 3x 30 mc = 90 mc				90	600		12 mesi o raggiungimento della capacità massima istantanea della zona di stoccaggio (1 mese)
Codice CER	Denominazione rifiuto	Tipologia D.M. 5/2/98 e s.m.l.	Stato fisico	Classificazione	Modalità di stoccaggio	Tipologia di stoccaggio	Destinazione finale
040108	Cuoio conciato (scarti, cascami, ritaglio, polveri di lucidatura) contenenti cromo	8.6/8.7/8.8	Solido non polverulento	Speciale non pericoloso	Cassoni scarabili con coperchio	R13	Recupero
040109	Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	8.6/8.7/8.8	Solido non polverulento	Speciale non pericoloso	Cassoni scarabili con coperchio	R13	Recupero
040199	Rifiuti non specificati altrimenti	8.6/8.7/8.8	Solido non polverulento	Speciale non pericoloso	Cassoni scarabili con coperchio	R13	Recupero
040209	Rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	8.4	Solido non polverulento	Speciale non pericoloso	Cassoni scarabili con coperchio	R13	Recupero
040221	Rifiuti da fibre tessili grezze	8.4	Solido non polverulento	Speciale non pericoloso	Cassoni scarabili con coperchio	R13	Recupero
040222	Rifiuti da fibre tessili lavorate	8.4	Solido non polverulento	Speciale non pericoloso	Cassoni scarabili con coperchio	R13	Recupero
160122	Componenti non specificati altrimenti	8.4	Solido non polverulento	Speciale non pericoloso	Cassoni scarabili con coperchio	R13	Recupero
191208	Prodotti tessili	8.9	Solido non polverulento	Speciale non pericoloso	Cassoni scarabili con coperchio	R13	Recupero
200110	Abbigliamento	8.4/8.9	Solido non polverulento	Urbano non pericoloso	Cassoni scarabili con coperchio	R13	Recupero
200111	Prodotti tessili	8.4/8.9	Solido non polverulento	Urbano non pericoloso	Cassoni scarabili con coperchio	R13	Recupero


	Progettazione: INGENIUS SRL				COMM	0	9	P	E	0	1
	Committente: ECOASPA AQUILANA COMBUSTIBILI SRL				SETTEMBRE 2011						

Zona n. Z 21- Piazzale

Tipologia rifiuti e capacità				Capacità Massima Istantanea (mc)	Quantitativi massimi (l'anno)		Tempo massimo di detenzione nella postazione
Demolizioni edilizie 3x 30 mc = 90 mc				90	900		12 mesi o raggiungimento della capacità massima istantanea della zona di stoccaggio (1 mese)
Codice CER	Denominazione rifiuto	Tipologia D.M. 5/2/98 e s.m.i.	Stato fisico	Classificazione	Modalità di stoccaggio	Tipologia di stoccaggio	Destinazione finale
101203	Polveri e particolato	7.4	Solido polverulento	Speciale non pericoloso	Cassoni scarabili con coperchio	R13	Recupero
101206	Stampi di scarto	7.4	Solido non polverulento	Speciale non pericoloso	Cassoni scarabili con coperchio	R13	Recupero
101208	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	7.4	Solido non polverulento	Speciale non pericoloso	Cassoni scarabili con coperchio	R13	Recupero
101311	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alla voce 101309	7.1	Solido non polverulento	Speciale non pericoloso	Cassoni scarabili con coperchio	R13	Recupero
170101	Cemento	7.1	Solido non polverulento	Speciale non pericoloso	Cassoni scarabili con coperchio	R13	Recupero
170102	Mattoni	7.1	Solido non polverulento	Speciale non pericoloso	Cassoni scarabili con coperchio	R13	Recupero
170103	Mattonelle e ceramiche	7.1	Solido non polverulento	Speciale non pericoloso	Cassoni scarabili con coperchio	R13	Recupero
170107	Miscugli o scone di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170105	7.1	Solido non polverulento	Speciale non pericoloso	Cassoni scarabili con coperchio	R13	Recupero
170802	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801	7.1	Solido non polverulento	Speciale non pericoloso	Cassoni scarabili con coperchio	R13	Recupero
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alla voce 170901, 170902 e 170903	7.1	Solido non polverulento	Speciale non pericoloso	Cassoni scarabili con coperchio	R13	Recupero

Zona n. Z 22- Sotto tettoia

Tipologia rifiuti e capacità				Capacità Massima Istantanea (mc)	Quantitativi massimi (l'anno)		Tempo massimo di detenzione nella postazione
Legno 43 mq x 2 = 86 mc Ingresso				86	720		12 mesi o raggiungimento della capacità massima istantanea della zona di stoccaggio (26 giorni)
Codice CER	Denominazione rifiuto	Tipologia D.M. 5/2/98 e s.m.i.	Stato fisico	Classificazione	Modalità di stoccaggio	Tipologia di stoccaggio	Destinazione finale
030101	Scarti di corteccia e sughero	9.1	Solido non polverulento	Speciale non pericoloso	Su pavimentazione industriale	R13	Recupero
030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare, e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	9.1	Solido polverulento	Speciale non pericoloso	Su pavimentazione industriale	R13	Recupero
030199	Rifiuti non specificati	9.1	Solido non polverulento	Speciale non pericoloso	Su pavimentazione industriale	R13	Recupero
150103	Imballaggi in legno	9.1	Solido non polverulento	Speciale non pericoloso	Su pavimentazione industriale	R13	Recupero

	Progettazione: INGENIUS SRL	COMM	0	9	P	E	0	1
	Committente: ECOASPA AQUILANA COMBUSTIBILI SRL	SETTEMBRE 2011						

Zona n. Z 23- Sotto tettoia

Tipologia rifiuti e capacità				Capacità Massima Istantanea (mc)	Quantitativi massimi (l'anno)		Tempo massimo di detenzione nella postazione
Legno 37 mq x 2 = 74 mc				74	720		12 mesi o raggiungimento della capacità massima istantanea della zona di stoccaggio (23 giorni)
Codice CER	Denominazione rifiuto	Tipologia D.M. 5/2/98 e s.m.i.	Stato fisico	Classificazione	Modalità di stoccaggio	Tipologia di stoccaggio	Destinazione finale
030101	Scarti di corteccia e sughero	9.1	Solido non polverulento	Speciale non pericoloso	Su pavimentazione industriale	R13	Recupero
030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare, e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	9.1	Solido polverulento	Speciale non pericoloso	Su pavimentazione industriale	R13	Recupero
030199	Rifiuti non specificati altrimenti	9.1	Solido non polverulento	Speciale non pericoloso	Su pavimentazione industriale	R13	Recupero
150103	Imballaggi in legno	9.1	Solido non polverulento	Speciale non pericoloso	Su pavimentazione industriale	R13	Recupero


Zona n. Z 24- Sotto tettoia

Tipologia rifiuti e capacità				Capacità Massima Istantanea (mc)	Quantitativi massimi (l'anno)		Tempo massimo di detenzione nella postazione
Oli 34 mq				16	40		12 mesi o raggiungimento della capacità massima istantanea della zona di stoccaggio (3 mesi)
Codice CER	Denominazione rifiuto	Tipologia D.M. 5/2/98 e s.m.i.	Stato fisico	Classificazione	Modalità di stoccaggio	Tipologia di stoccaggio	Destinazione finale
020304	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	11.11	Liquido	Speciale non pericoloso	Serbatoi a doppia camera con parete interna ed esterna in PVC	R13	Recupero
200125	Oli e grassi commestibili	11.11	Liquido	Urbano non pericoloso	Serbatoi a doppia camera con parete interna ed esterna in PVC	R13	Recupero

Si chiarisce che gli oli contrassegnati da codice CER 020304 sono oli di origine vegetale.

Zona n. Z 25- Piazzale

Tipologia rifiuti e capacità				Capacità Massima Istantanea (mc)	Quantitativi massimi (l'anno)		Tempo massimo di detenzione nella postazione
Vetro 1x30 mc				30	650		12 mesi o raggiungimento della capacità massima istantanea della zona di stoccaggio (12 giorni)
Codice CER	Denominazione rifiuto	Tipologia D.M. 5/2/98 e s.m.i.	Stato fisico	Classificazione	Modalità di stoccaggio	Tipologia di stoccaggio	Destinazione finale
101199	Rifiuti non specificati altrimenti	2.3	Solido non polverulento	Speciale non pericoloso	Cassoni scarrabili con coperchio	R13	Recupero

	Progettazione: INGENIUS SRL		COMM	0	9	P	E	0	1
	Committente: ECOASPA AQUILANA COMBUSTIBILI SRL		SETTEMBRE 2011						

Zona n. Z 26- sotto tettoia

Tipologia rifiuti e capacità				Capacità Massima Istantanea (mc)	Quantitativi massimi (l'anno)		Tempo massimo di detenzione nella postazione
Cavi 10 mq				15	200		12 mesi o raggiungimento della capacità massima istantanea della zona di stoccaggio (1 mese)
Codice CER	Denominazione rifiuto	Tipologia D.M. 5/2/98 e s.m.i.	Stato fisico	Classificazione	Modalità di stoccaggio	Tipologia di stoccaggio	Destinazione finale
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	5.7/5.8/5.9	Solido non polverulento	Speciale non pericoloso	In contenitori metallici a fondo chiuso completi di slitte per la movimentazione con transpallet e muletto. Su pallets avvolti da pellicola termoretraibile.	R13	Recupero


Zona n. Z 27- Piazzale

Tipologia rifiuti e capacità				Capacità Massima Istantanea (mc)	Quantitativi massimi (l'anno)		Tempo massimo di detenzione nella postazione
Ingombranti 7x30= 210 mc				210	2.400		12 mesi o raggiungimento della capacità massima istantanea della zona di stoccaggio (13 giorni)
200307	Rifiuti ingombranti		Solido non polverulento	Urbano non pericoloso	Cassoni scaricabili con coperchio	R13	Recupero

Non tutte le tipologie di rifiuti individuate nelle sovrastanti tabelle saranno contemporaneamente presenti nelle varie zone di stoccaggio. In ogni caso, nelle zone di stoccaggio verrà rispettata la capacità massima dichiarata nella tabella ed il tempo massimo di detenzione pari a 12 mesi.

La capacità massima istantanea dell'impianto è di circa 2.700 mc, corrispondenti a circa 1.545 tonnellate. I quantitativi annui di rifiuti stoccati nell'impianto si presume siano pari a 35.350 tonnellate, come riportato nella tabella seguente.

Giunta Provinciale Abruzzo

	Progettazione: INGENIUS SRL	COMM	0	9	P	E	0	1
	Committente: ECOASPA AQUILANA COMBUSTIBILI SRL	SETTEMBRE 2011						

ZONA	TIPOLOGIA MATERIALI	CAPACITA' MASSIMA ISTANTANEA		QUANTITATIVI ANNUI STOCCATI
		mc	tonnellate	tonnellate
Z4/Z5	Carta e cartone	715	357,5	9.490
Z6/Z18	Pneumatici fuori uso	260	130	1.600
Z7/Z8	Plastiche	520	260	9.490
Z9/Z11a/Z11b	RAEE	50	15	200
Z12	Medicinali scaduti, Catalizzatori esauriti, Pellicole e macchine fotografiche	24	12	70
Z13	Batterie esauste pericolose, Batterie esauste non pericolose, Tubi fluorescenti	21	71,4	70
Z14	Assorbenti, materiali filtranti	20	10	100
Z15	Cartucce stampa	45	22,5	70
Z17	Metalli	210	168	4.000
Z19/Z25	Vetro	255	178,5	5.395
Z20	Tessile	90	45	600
Z21	Demolizioni edilizie	90	72	900
Z22/Z23	Legno	160	96	720
Z24	Oli	16	8	40
Z26	Cavi	15	15	200
Z27	Ingombranti	210	84	2.400
TOTALE		2.701,00	1.544,90	35.345,00

Tabella 1 Capacità di stoccaggio dell'impianto

I quantitativi annui di rifiuti recuperati nell'impianto si presume siano pari a 9.490 tonnellate di rifiuti non pericolosi per l'attività R3.

Descrizione rifiuto	Attività	QUANTITATIVI MASSIMI	
		t/g	t/anno
Carta, cartone	R13/R3	13	4.745
Plastica	R13/R3	13	4.745
R3 TOTALE			9.490

Tabella 2 Capacità impianto di recupero



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E AMBIENTE
Servizio Gestione Rifiuti

Via Passolanciano, 75 - Pescara - ☎ 085 7671 Fax 085 7672585

Prot. RA/111336
Raccomandata A/R (esclusi servizi regionali)

Pescara, **15 MAG. 2012**

Spett.le
Ditta ECOASPA AQUILANA
COMBUSTIBILI Srl
Z.I. Bazzano - S.S. 17 Km. 42.600
67100 L'AQUILA

Al Sig. Sindaco del Comune de L'Aquila
Piazzale Caduti 8 Dicembre '43 n° 15
67100 L'AQUILA

A.R.T.A. - Distretto Provinciale
Caselle di Bazzano - S.P. per Monticchio
67100 L'AQUILA

Amministrazione Provinciale dell'Aquila
Settore Politiche Ambientali
Via Saragat - Loc. Campo di Pile
67100 L'AQUILA

ASL Avezzano-Sulmona-L'Aquila
Via G. Bellisari, ex P.O. Santa Maria di
Collemaggio
67100 L'AQUILA

Ispettorato Ripartimentale delle Foreste
Via della Polveriera
67100 L'AQUILA

Direzione LL.PP. - Servizio Genio Civile
DC22
Via Verzieri, s.n.c. - c/o Stabile ATER
Loc. Preturo
67100 L'AQUILA

Direzione Politiche della Salute - DG
Via Conte di Ruvo
65100 PESCARA

Giunta Regionale d'Abruzzo

Servizio BB.AA., Aree Protette e V.A.
Ufficio Valutazioni Ambientali - DA 14b
Via Leonardo da Vinci, 1
67100 L'AQUILA

Servizio B.U.R.A. - DA17c
Via Salaria Antica est n° 27 - edificio B2 -
Località S. Antonio - Pile
67100 L'AQUILA

Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione
Regionale Abruzzo c/o CCIAA
Via dell'Industria, sn
Zona Industriale di Bazzano
67010 L'AQUILA

e p.c. ARTA - Sede Centrale
Viale Marconi, 178
65100 PESCARA

Direzione Protezione Civile e Ambiente
Sede

OGGETTO: DITTA ECOASPA AQUILANA COMBUSTIBILI Srl – Richiesta autorizzazione ai sensi dell'Art. 208 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la realizzazione e gestione un impianto di recupero(R13 – R3 – R4) e smaltimento (D15) da ubicarsi in Zona Industriale BAZZANO (AQ) – ss 17 Km. 542+600. 67100 L'AQUILA –
Trasmissione determina dirigenziale n. DR4/32 del 02.04.2012.

Giunta Regionale Abruzzo

Con la presente, si provvede alla trasmissione della determinazione indicata in oggetto per il seguito di competenza.

Al Servizio B.U.R.A. si chiede la pubblicazione del provvedimento, come specificato all'art. 19 dello stesso, limitatamente agli estremi, all'oggetto e al dispositivo.

Il Responsabile del Procedimento é il dott. Franco Gerardini Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti, Via Passolanciano n. 75 – 65124 Pescara - tel. 085-7671, fax 085-7672585.

Cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
(Marco FAMOSO)



4